



Conte batte Schlein nei sondaggi sulle primarie. I Dem restano fiduciosi:
«Nessuna paura»

Descrizione

(Adnkronos) «Siamo tranquilli, come sempre. Nessuna paura dei sondaggi. Siamo sempre partiti così, con tutti che ci sottovalutavano». Dall'inner circle della segretaria Elly Schlein si professa ottimismo. Il sondaggio del Corriere oggi assegna la vittoria a Giuseppe Conte alle primarie, sia a turno unico che a doppio turno. Dice che diversi elettori dem sosterebbero il leader M5S. E che l'outsider Silvia Salis avrebbe il maggiore gradimento tra gli elettori del centrosinistra. Indicazioni non proprio positive ma su cui i Dem fanno mostra di non preoccuparsi. «Io penso che non dobbiamo temere di chiedere al popolo di centrosinistra di sostenere un progetto di cambiamento e di governo per il Paese, anche attraverso il passaggio delle primarie. Noi abbiamo la nostra segretaria che è in campo e sono convinta che, se sarà quella la strada che con gli altri alleati sceglieremo, non saranno laceranti», dice la capogruppo Pd alla Camera, Chiara Braga, all'Adnkronos arrivando alla festa dell'Unità provinciale di Caserta, ad Aversa.

Il passaggio delle primarie, del resto, verrà alla fine. Ancora deve partire il confronto sul programma. Con i nodi da sciogliere, quello sull'Ucraina in testa. E dalla kermesse di Nova a Milano, arriva nitido il messaggio dei 5 Stelle. «Mi sembra che emerge un mandato chiaro, un mandato ben preciso: dobbiamo innanzitutto costruire percorsi di pace, con la guerra non andiamo da nessuna parte» dice Giuseppe Conte. Le armi allontanano la pace. No a un'economia di guerra, no al riarmo. Anche qui i dem professano ottimismo. «Le forze del campo progressista troveranno una condivisione» dice Braga puntando con forza su un maggior protagonismo in Europa e trovando anche un punto di incontro sulle questioni ancora aperte.

E dall'area riformista si fa notare, sempre dal sondaggio del Corriere, come la maggioranza degli elettori Pd sia per il sostegno a Kiev. «Questo dovrebbe far riflettere anche chi, in casa nostra, si preoccupa di inseguire i 5 Stelle». La posizione del Pd e resterà per il sostegno all'Ucraina. L'elettorato del Pd saldamente pro Kiev, sottolinea il senatore Filippo Sensi. I riformisti si vedranno a metà ottobre a Prato.

Sarà l'occasione per lanciare un candidato riformista alle primarie, Gori ad esempio? «Non si sa se, quando e come si faranno le primarie, mi pare una discussione prematura». A Prato -risponde Sensi- parleremo di temi e ci portiamo a casa il fatto che diverse nostre battaglie sono diventate patrimonio comune del Pd, come il sostegno all'Ucraina e il tema della crescita. Sulle primarie, per me, «bene che si facciano e che siano a doppio turno. E aggiungo, occhio al voto on line. Non vorrei che invece dei cinesi in fila, ci trovassimo a votare i bot russi».

Intanto continuano a far discutere due passaggi che hanno animato gli ultimi giorni: la lettera di Elly Schlein a Giorgia Meloni sull'energia e le parole della segretaria dei Giovani Pd, Virginia Libero, sulla diserzione. Ne ha parlato oggi Romano Prodi. Sulla prima l'ex premier plaude alla mossa della segretaria dem. «Assolutamente di buon senso». Mentre sulla seconda non nasconde il disappunto, come già fatto nei giorni scorsi anche da Arturo Parisi. «Quando ho sentita ha detto Prodi ho detto speriamo che cresca, perché se uno che ha sempre lottato per la pace sono io, per cui ci troviamo di fronte a una scelta ben chiara, una politica obbligata da una serie di circostanze che hanno aperto una guerra incredibile. Una posizione di questo tipo non so come possa conciliarsi con la politica del partito. Quindi prendiamola come un errore di sbaglio, direbbe Topo Gigio».

«

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 19, 2026

Autore

redazione